

40. SPORT VARI

RUGBY
SEI NAZIONI

Sei calci di Flood e un gran primo tempo per i padroni di casa che quest'anno restano imbattuti, ma il XV di Brunel ha avuto una grande reazione



Sergio Parisse, Martin Castrogiovanni e Gonzalo Canale, esultano alla fine della sfida contro l'Inghilterra. L'Italia ha perso, ma ha dato vita ad un grande match: ripresa da incorniciare

L'Italia fa tremare l'Inghilterra

Nella ripresa meta di McLean e due calci di Orquera tengono: azzurri da urlo

INGHILTERRA 18
ITALIA 11

INGHILTERRA: Goode, Ashton, Tuilagi, Barritt (27' st Twelvetrees, Brown, Flood, Care (17' st Youngs), Wood, Robshaw, Haskell (11' st Croft), Parling (6' st Lawes), Launchbury, Cole (36' st Wilson), Youngs (31' st Hartley), Vunipola (17' st Marler). (22 Burns). All. Lancaster.

ITALIA: Masi (36' pt Botes, 1' st Masi), Venditti, Canale, Garcia, McLean (31' st Benvenuti), Orquera, Gori (18' st Botes), Parisse, Barbieri (22' st Pavanello), Zanni, Furno (22' st Minto), Geldenhuys (22' st Favaro), Castrogiovanni (28' pt Cittadini), Ghiraldini (18' st Giazzone), De Marchi (36' st Lo Cicero). All.: Brunel.

ARBITRO: Clancy (Irlanda) **MARCATORI:** nel pt 3' e 15' c. p. Flood, 18' c. p. Orquera, 38' e 40' c. p. Flood; nel st 4' c. p. Flood, 8' c. p. Orquera, 9' meta McLean, 22' c. p. Flood **NOTE:** espulsione temporanea (cartellino giallo) di Gori al 29' pt. Spettatori: 81.500.

LONDRA. L'Italia ha fatto tremare Twickenham, ma la forza Inghilterra ancora una volta non è caduta. La trasferta a Londra per la quarta giornata del 6 Nazioni sembrava segnata per gli azzurri, scossi dalle due brutte sconfitte con Scozia e Galles e messi di fronte alla squadra più in forma del Torneo, ma tutta la squadra, come aveva chiesto alla vigilia capitano Parisse, ha messo orgoglio e concentrazione e ha costretto gli inglesi a difendere strenuamente e no senza apprensione il 18-11 finale.

La prestazione del XV di Brunel rimarrà a lungo nel ricordo. L'Italia aveva



IL CT AZZURRO JACQUES BRUNEL

sempre subito mete dagli inglesi, mentre i 18 punti inglesi sono stati tutti frutto del piede implacabile di Toby Flood, e anche le statistiche parlano chiaro: gli inglesi hanno fatto 134 placcaggi contro i 105 dell'Italia, il possesso palla e il dominio territoriale sono divisi al 50%.

Non solo: «Uomo del match» è stato nominato l'estremo azzurro Andrea Masi, che ha dato tutto ed è uscito dal campo con otto punti di sutura al sopracciglio destro, e alla fine il pubblico di Twickenham ha applaudito questa Italia indomita.

I cambi apportati da Brunel alla formazione battuta all'Olimpico dal Galles sono stati azzeccati, ma anche i rincalzi

entrati via via per dare fiato soprattutto alla linea avanzata costretta ad un superlavoro hanno tenuto alto il livello di gioco degli azzurri. La mischia ha funzionato quindi a dovere, soffrendo un pò in avvio quando gli inglesi hanno fatto grande pressione e pagando con punizioni che Flood ha trasformato sempre in punti. Sul 6-0, Orquera ha a sua volta messo tra i pali un piazzato, dando una scossa alla squadra e poco dopo una incursione di Parisse e Zanni ha tagliato la difesa inglese, fermandosi a pochi metri dalla meta.

L'Inghilterra fino alla fine della frazione ha continuato a premere, ma con meno convinzione, mentre l'Italia si è difesa con ordine anche quando è rimasta in 14 negli ultimi 10' per un giallo a Gori. Due altri calci trasformati da Flood hanno chiuso il primo tempo sul 12-6.

La partita si è trasformata nella ripresa, in maniera inattesa. Invece di cedere come avvenuto troppe altre volte, l'Italia ha cominciato a spingere. Un errore della difesa inglese sotto pressione ha consentito ad Orquera di lanciare in meta McLean, forse il migliore in campo per l'Italia. Il mediano azzurro ha poi sbagliato la trasformazione da posizione difficile, che avrebbe portato l'Italia sul 15-13, e in seguito una punizione altrettanto scomoda, uniche pecche in una prestazione molto lucida. Flood ha ancora punito l'Italia con il piede, riportando l'Inghilterra in posizione di sicurezza, mentre gli azzurri non hanno avuto più occasioni su calcio piazzato.

IL TECNICO AZZURRO

Brunel: «Fisico e testa hanno funzionato»

LONDRA. «Fisico e testa hanno funzionato bene, e insieme». Il ct azzurro, Jacques Brunel, ha riassunto in due parole la svolta dell'Italia tra quella deludente battuta dal Galles e quella quasi esaltante di Twickenham. La partita contro gli inglesi era una difficile stretta e gli azzurri, pur non vincendo, hanno dimostrato che il lavoro degli ultimi mesi è servito. «È stata una partita a due facce - ha proseguito il ct - con il primo tempo dominato dagli inglesi, dove però noi abbiamo fatto una buona difesa, con qualche errore che ci è costato delle punizioni. Abbiamo anche fatto dei lanci di qualità in profondità, trovando buone soluzioni in attacco. Nel secondo tempo siamo stati più efficaci nel possesso e nel dominio del campo, mentre loro sono stati dimostrati più disciplinati, almeno secondo l'arbitro...».

Una nota polemica del tecnico azzurro che ha espresso a modo suo la rabbia per una occasione mancata. Subito però Brunel è tornato ad analizzare l'incontro, sottolineando che non sono mancati errori ma che nel complesso hanno funzionato la fase di conquista e il gioco al piede. «Siamo sulla strada giusta - ha aggiunto il ct - ma c'è ancora da migliorare e quindi il lavoro da fare resta molto».

RUGBY SERIE A

L'Amatori Catania riprende gli allenamenti partendo dal 4° posto

L'Amatori Catania si gode due settimane di riposo prima del tour de force finale della Serie A di rugby. La squadra continua ad allenarsi dopo il successo nello scorso turno al Goretti contro il Parma, vittoria che ha permesso ai biancorossi di balzare al 4° posto. La sosta permetterà di recuperare Danilo Parisi, mentre la terza linea Davide Vasta salterà anche la prossima trasferta di Paese.

«Questa sarà una settimana di scarico dal punto di vista atletico - spiega il preparatore atletico Raffaele Marino - dopo le 4 partite consecutive. La prossima settimana si organizzerà invece una sfida amichevole con una selezione statunitense, per iniziare la preparazione della terza e ultima parte del torneo, per cercare di mettere tutta la rosa nella condizione ottimale per finire il campionato al massimo delle forze psicofisiche».

Domani invece la squadra comincerà ad incrementare gli allenamenti utilizzando la struttura messa a disposizione da Cross Lab oltre che al campo Goretti.

«Era importante affrontare bene questa parte centrale del campionato - fa osservare il coach Vittorio - che è stata complicata dai due recuperi contro Torino e Badi, ma ne siamo usciti a testa alta, ora è arrivato il momento di raccogliere ciò che abbiamo se-

minato e cercare di fare quanti più punti possibili per rincorrere le prime e cercare di dire la nostra fino all'ultima di campionato. Abbiamo azzardato insieme all'altro tecnico Costantino, stravolgendo il gioco della squadra, azzerando ciò che avevano fatto gli allenatori stranieri e reinserendo la cultura del gioco stile Amatori Catania, che, in questi anni è stata tramandata da Paolone e Gemmellaro e i risultati ci danno ragione».

«Il punto forte del gruppo - aggiunge il coach Giuseppe Costantino - è composto da atleti catanesi che giocano insieme sin dalle giovanili. Sono certo che non appena tanti di questi giovani atleti che vanno dai 18 a 22 anni avranno la giusta esperienza e maturità tattica, Catania ritornerà ai vertici del rugby italiano. Ci auguriamo che i nostri tifosi continuino a caricarci come hanno sempre fatto. Ora ci stiamo concentrando per dare la giusta preparazione anche all'under 16 che è al primo posto».

Domenica 14 aprile come ogni anno l'Amatori Catania sarà in prima fila alla manifestazione "Corri Catania" che partirà da piazza Università alle 10. Tutti gli atleti della prima squadra e delle giovanili si sono messi a disposizione per favorire l'organizzazione e lo svolgimento della stessa.

PAOLO BOCCACCIO

La squadra di Ezio Vittorio e Giuseppe Costantino prepara il finale di stagione

L'Italia del baseball battuta dagli Usa ma qualificata

Gli Stati Uniti infliggono all'Italia la prima sconfitta (6-2) del World Baseball Classic, ma gli azzurri spaventano il team a stelle e strisce per almeno metà partita. È ottimo infatti l'inizio di partita della squadra di Mazzieri contro il partente di Ryan Vogelsong (San Francisco Giants), che prova ad aggredire le mazze italiane a suon di palle veloci, ma deve ben presto cambiare strategia e mischiare i lanci. Il line up italiano sarà meno efficace contro Affeldt e, in particolare, contro il giovane (classe 1986) Detweiler. Il lanciatore dei Washington Nationals concederà solo un singolo agli azzurri in 4 riprese.



In pedana di lancio Mazzieri ha utilizzato 8 lanciatori, che hanno fornito una prestazione complessivamente piuttosto buona, in particolare con il partente Panerati, che non ha concesso punti. Al quinto inning la svolta alla partita l'ha data uno dei tanti fuoriclasse del team Usa. Un fuoricampo a basi piene di David Wright contro Matt Torra ha dato agli americani un vantaggio per 6-2 che l'Italia non è più stata in grado di mettere in discussione.

L'Italia è comunque qualificata per la seconda fase, che si svolgerà a Miami a partire da martedì. A dare la certezza della qualificazione agli azzurri è stata la vittoria del Canada sul Messico. Gli azzurri hanno guardato la partita in albergo dove sono partiti poi i festeggiamenti. Un traguardo storico per il baseball azzurro che raggiunge una qualificazione mai centata prima.

PALLANUOTO: SERIE A2 DONNE

Blu Team a valanga demolito il Velletri

BLU TEAM CATANIA 15
VELLETRI 4

BLU TEAM CATANIA: Messina, Gio. Iuppa 1, Campione 1, Salanitro 2, Giu. Iuppa 1, R. D'Amico, A. D'Amico 1, Virzi, Buccheri 1, Quartarone 1, Grillo 6, Salvia, Distefano 1. All. Aiosa.

VELLETRI: Minopoli, Zenobi, Rea, Crescenzi 1, Candidi, Tagliamonte, Antonacci, Raponi 2, Ercoli 1.

ARBITRO: D'Antoni.

PARZIALI: 4-1, 5-3, 3-0, 3-0.

Poco più che un allenamento. Opposta al Velletri, ultimo in classifica a quota zero, la Blu Team si regala una domenica di relax dilagando al cospetto di un avversario sensibilmente inferiore.

A. CIG.

Festa per le nuove cinture di ju jitsu

Arti marziali. Oltre 90 gli atleti siciliani selezionati dalla commissione coordinata dal maestro Gery Spina

e. c.) Festa per le nuove cinture di ju jitsu con il patrocinio dello Csen e della United Nations of Ju Jitsu, i jutsuka in rappresentanza delle società Black Belt School e Zoi Club di Catania; Brizz Acireale; Brain&Sport di Piazza Armerina e Real Fitness e Sporting Center di Battiatì, sono stati selezionati da una commissione d'esame coordinate dal maestro Gery Spina e composte dagli istruttori Alberto Spitaleri, Francesco La Rocca, Rosario Parasole, Gianfilippo Marino, Giorgio Interlandi, Sinone Grasso, Giuseppe Randazzo, Giuseppe Miano, Martina Nicotra e Luigi Tringali che hanno tenuto a battesimo le nuove cinture.

Ecco tutti le nuove 91 cinture.



UN GRUPPO DI NUOVE CINTURE DI JU JITSU SELEZIONATI DALLA COMMISSIONE DIRETTA DAL M° SPINA

Cintura bianca fascia gialla: Carlo Musmecci, Massimiliano Zillieri, Teresa Vaccaro.

Aspiranti. Gialla: Chiara Abbate, Andrea Monasteri, Stewen Piazza, Andrea Romano, Rossano e Sara Favata, Alessandro Romano, Erika Monasteri, Ludovica Singarella, Justin Amarioarei, Maria Pia Massimino, Aurora Bertino, Gaetano Primavera, Marcello Qualtieri, Damiano Prestifilippo, Domenico Di Stefano, Enea Sanfilippo, Elisa Platania, Alberto Vaccaro, Giuseppe Costarina.

Aranzone: Roberta Mazzara, Martina Arena, Mattia Cavallaro, Simone Valastro, Giuseppe Nicolosi, Andrea Bella, Elisa La Rocca, Rosario Sciacca, Lorenzo Vaccaro, Alessio Capici, Paolo Valenti, Giosuè Indaco, Edoardo Brogna, Barbara Carletti, Andrea Lombardo, Gabriele Alicata, Riccardo Brogna. **Verde:** Federico Cavallaro, Federico Brindisi, Giulio Scannaliato, Marco Aurelio Romani, Samuele Serra, Danilo Falsaperla, Vito Parisi, Giulio Di Bella, Luciano Puleo. **Blu:** Alessandro Battiatto, Roberta Pappalardo, Salvatore Zappalà, Salvatore Grasso, Enrico Bonaccorso, Giacomo Tringale, Claudio Ciancio. **Marrone:** Filippo e Simone Romeo.

Gialla: Antonio Arena, Simone e Mario Barbarotto, Lorenzo Sciacca, Marco Santoro, Corrado Greco, Salvatore Centamore, Serena Monaco, Nicoletta Longo, Edoardo Lena, Matteo Bonaccorso, Fabrizio Previtera.

Aranzone: Francesco Mancini, Siria Trovato, Ettore Greco, Gabriele Mirabella, Michele Trovato, Natale Nicotra, Antonino Firenze. **Cintura verde:** Giulia Grasso, Salvatore Greco, Marco Cannavò, Edoardo Comis, Gianmarco Longo. **Blu 5° kyū:** Salvatore La Icona, Giulia Bruno Asp. **Blu 4° kyū:** Matteo Scarso, Simone Monaco, Alessandro Nigro. **Blu 4° kyū:** Federica Battiatto. **Marrone:** Marco Valastro, Federica Spina, Lorenzo Romano.

Pallamano: 12° centro dell'Albatro Siracusa che ipoteca la promozione in A1 maschile

LORENZO MAGRI

Dalla Serie A2 era passata direttamente al campionato d'Elite di pallamano maschile, per poi ritornare indietro in Serie B. L'Albatro Siracusa ha ripreso la scalata ai vertici della pallamano italiana e dopo la 12ª vittoria consecutiva in A2 maschile, a quattro turni dal termine del campionato ha praticamente ipotocato il salto in A1.

Il «sette» di Peppe Vinci ha vinto facile contro il fanalino di coda Gonzaga Messina e approfittando della sconfitta dell'Haenna a Palermo contro il Kelona (37-28) adesso vanta 9 punti di vantaggio nei confronti degli ennesi e del Th Alcamo che invece battuto il Girgenti (32-26). Ancora una sconfitta di misura per l'Aetna Mascalucia battuta ai rigori dal Giovinetto Marsa-

la (34-33). Sabato al PalaLobello di Siracusa proprio contro il Giovinetto, l'Albatro con una vittoria festeggerebbe con tre turni di anticipo il ritorno in A1, dove invece è stato battuta il Cus Palermo dal Teramo del mascaluce Marcello Fonti.

Nei play off di A2 donne parte bene lo Scinà Palermo che si sbarazza del Licata 854-14), mentre la Messina ha superato i calabresi del Badolato (27-21), nei play out successo ai rigori per l'Hybla Mayor Avola contro il Don Luigi Palermo (31-28).

I tabellini.

CUS PALERMO 26
TERAMO 27

CUS PALERMO: Krasovec 10, Quaranta A. 3, Rosso 6, Laplaca 6, Gattuso 1, Ioppolo, Pupillo, Di

Marzo, Errante, Tornambè, Cappelli, Quaranta D, Di Gregoli, Andò. All. Walter Pezzer.

TERAMO: Di Marcello M, Marano 2, Barbuti, Milosevic 8, Santucci 2, Murri 5, Lodato 1, Vaccaro 7, Bordini, Di Giandomenico, Viscovich 2, Di Marcello P. All. Marcello Fonti.

GONZAGA MESSINA 13
ALBATRO SIRACUSA 38

GONZAGA MESSINA: Matera, S. Ruggieri 1, F. Ruggieri 2, F. De Domenico 3, P. De Domenico 1, Sibilla, Frassica, Fortuna, Donza 5, Pantano, Costa, D'Agostino 1, Restuccia, Fiaccola. All. Salvatore Morabito.

ALBATRO SIRACUSA: Uccello, G. Giannone 2, A. Calvo 9, M. Calvo 2, D'Alberti 5, Dell'Aquila 2, Prestia 1, Mincella 1, Di Stefano 6, Luzzza 2, Corsico 3, Pulvirenti 2, C. Giannone 3, Scala. All. Beppe Vinci.